

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria C.Battisti Classe: 3^a C
Docente: Gambino Lillina Disciplina: ITALIANO

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Comunicazione alfabetica funzionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.

Competenza digitale:

- utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:

- partecipare attivamente alle attività partendo dal proprio contenuto personale.

Competenze in materia di cittadinanza:

- agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
- collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista.

Competenza imprenditoriale:

- risolvere i problemi che si incontrano proponendo soluzioni;
- valutare i rischi ed opportunità;
- scegliere tra opzioni diverse;
- prendere decisioni;
- conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe terza C è composta da 6 maschi e 14 femmine. La maggior parte degli alunni partecipa alle attività proposte con discreto interesse e curiosità; l'interazione ai dialoghi educativi e alla vita comunitaria di classe dev'essere ulteriormente potenziata.

Generalmente l'impegno dimostrato dagli scolari risulta adeguato, anche se alcuni di loro necessitano di ulteriori spiegazioni prima di avviare il lavoro.

Al fine di creare un clima sereno e di condivisione tra gli alunni, i primi giorni di scuola sono stati dedicati ad attività mirate a riallacciare e potenziare i legami tra pari.

In particolar modo è stato curato l'aspetto emotivo con attività e letture volte a stimolare lo spirito di collaborazione e di appartenenza al gruppo.

Inoltre verificati i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove iniziali, sono stati programmati lavori per il consolidamento delle conoscenze e il recupero degli apprendimenti.

All'interno del gruppo classe si sono rilevati tre livelli:

Livello alto n. 5;

Livello medio n.12;

Livello sufficiente n. 3.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

(come da Indicazioni Nazionali)

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento

5. PIANO DI LAVORO

OBIETTIVO DI LIVELLO 1 Ascolto e parlato			
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.	Intervenire nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato e pertinente. Raccontare i propri vissuti con coerenza e proprietà di linguaggio, ricostruendone le sequenze temporali e causali. Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati.	Situazione comunicativa: emittente, ricevente, messaggio, codice, registro. Scopo e funzione della comunicazione (narrativa, descrittiva, regolativa, poetica). Comunicazione orale: la coerenza (indicatori spaziali, temporali) e la coesione (nessi logici).	1°/2° quadrimestre

OBIETTIVO DI LIVELLO 1 Lettura			
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</p> <p>Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.</p> <p>Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</p> <p>Comprendere testi di diverso tipo, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</p> <p>Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.</p>	<p>Leggere testi di diverso tipo utilizzando tecniche e strategie adeguate (nella lettura silenziosa e ad alta voce).</p> <p>Leggere e comprendere diverse tipologie testuali. cogliendone il senso globale, le informazioni principali, le caratteristiche strutturali e le intenzioni comunicative dell'autore.</p>	<p>Lettura espressiva: tratti prosodici (accento, tono, intonazione)</p> <p>Scopo e funzione di testi scritti di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, poetico)</p> <p>Livelli di comprensione: letterale, lessicale, inferenziale.</p> <p>I dati essenziali espliciti: ordine, punto di vista, dati sensoriali e legami spaziotemporali</p> <p>FIABE: struttura (situazione iniziale, azione del protagonista, azione dell'antagonista, danneggiamento del protagonista, azione dell'eroe, salvataggio del protagonista, sconfitta del nemico, vittoria finale)</p>	1°/2° quadrimestre
OBIETTIVO DI LIVELLO 1 Scrittura			
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.</p> <p>Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia.</p> <p>Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare,</p>	<p>Produrre testi per raccontare esperienze personali o altrui, per descrivere o per informare.</p> <p>Raccogliere idee per la scrittura, attraverso la lettura del reale, il recupero della memoria, l'invenzione.</p> <p>Pianificare testi scritti in base al destinatario e</p>	<p>Struttura delle diverse tipologie testuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il testo narrativo: introduzione (personaggi, luogo, tempo), parte centrale (sviluppo della vicenda), conclusione (sequenza finale); • ordine di narrazione logico o cronologico (connettivi logici e spaziotemporali); • il testo descrittivo 	1°/2° quadrimestre

<p>ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p>	<p>allo scopo.</p> <p>Manipolare testi.</p> <p>Utilizzare semplici strategie di autocorrezione.</p>	<p>persone (età, aspetto fisico, abbigliamento, hobbies, comportamento, carattere)</p> <ul style="list-style-type: none"> • animali (razza, aspetto fisico, comportamento, abitudini) • ambienti e paesaggi (parole dello spazio, ordine di presentazione, percorso dello sguardo) • oggetti (collocazione, forma, materiali, uso...) con dati sensoriali • dati dinamici e statici • aggettivazioni • termini specifici il testo informativo (relazioni, argomenti di studio) • il testo regolativo (istruzioni, consegne, avvisi) • Il testo poetico (lessico, verso, rima) <p>Avvio alla produzione su modello (riscrittura in breve, per antonimia, per sinonimia, con modifica di ordine narrativo, di tempi, di luoghi, di personaggi; parafrasi, riduzione...)</p>	
--	---	---	--

OBIETTIVO DI LIVELLO 1 **Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
-------------------------------	-----------------	--------------------------------	----------------------------

<p>Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso</p>	<p>Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevare alcune regolarità.</p> <p>Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.</p> <p>Utilizzare il dizionario per ricercare delle parole e per arricchire il lessico</p>	<p>Ordine alfabetico nel vocabolario. Relazioni di significato (sinonimia, antonimia, iperonimia, iponimia, polisemia)</p>	<p>1°/2° quadrimestre</p>
--	---	--	---------------------------

OBIETTIVO DI LIVELLO 1 **Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Confrontare testi, per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.)</p> <p>Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</p> <p>Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p>	<p>Conoscere e rispettare le convenzioni ortografiche fondamentali.</p> <p>Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase.</p>	<p>Principali segni di punteggiatura (punto fermo, virgola, punto interrogativo, punto esclamativo).</p> <p>Convenzioni ortografiche: - digrammi, - trigrammi, - suoni particolari (chi, che; ghi, ghe; gn, gl, sc, qu, cu, cqu, mp, mb)</p> <p>- accento</p> <p>- apostrofo</p> <p>- raddoppiamento</p> <p>- verbo essere e verbo avere</p> <p>Divisione in sillabe</p> <p>Categorie grammaticali: - articoli, - nomi, - aggettivi, - verbi (tempi semplici e composti dei verbi ausiliari) – preposizioni</p> <p>Frase: soggetto e predicato ed espansioni (cenni)</p> <p>Strategie di revisione e correzione delle produzioni individuali (rilettura, controllo delle convenzioni ortografiche, controllo della struttura della frase).</p> <p>- sintagmi</p> <p>Soggetto e predicato</p> <p>Espansioni (come risposta alle domande chi, che cosa, dove, come quando...)</p> <p>Punteggiatura: il punto fermo, il punto esclamativo, il punto interrogativo, la virgola</p>	1°/2° quadrimestre
Educazione Civica			
OBIETTIVO DI LIVELLO 1 COSTITUZIONE			
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità</p> <p>Mettere in atto comportamenti corretti nel</p>	<p>Conoscere se stessi, il proprio carattere, i propri interessi. Mettere in atto forme di rispetto e buona educazione verso gli altri.</p>	<p>Individuazione e rotazione degli incarichi scolastici.</p> <p>Riflessione e condivisione di episodi di vita quotidiana attraverso vari metodi e strumenti</p>	1°/2° quadrimestre

<p>gioco, nella vita scolastica e non Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui. Prestare aiuto ai compagni in difficoltà. Scoprire i propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.</p>	<p>Ascoltare l'altro. Vivere rapporti positivi con gli adulti e i compagni. Adottare atteggiamenti di pace negli ambienti di vita quotidiana. Partecipare alla vita della classe in modo corretto. Partecipare alle attività di gruppo collaborando con gli altri per un fine comune. Riconoscere alcuni diritti e doveri del bambino. Rispettare le regole scolastiche. Rispettare le regole e le norme della vita associata. Riconoscere i diritti fondamentali dell'uomo.</p>	<p>Ascolto e accettazione dell'altro. Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati.</p>	
---	--	--	--

**OBIETTIVO DI LIVELLO 1
SOSTENIBILITA'**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Conoscere le tradizioni e confrontarle con quelle di altre culture. Individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo oculato delle risorse e metterli in atto. Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. Far comprendere il rapporto tra alimentazione/benessere.</p>	<p>Riconoscere l'importanza di uno dei quattro fondamenti per una vita sana: l'alimentazione. Assumere comportamenti di interesse e cura degli spazi comuni. Assumere comportamenti di rispetto e tutela del territorio. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Sviluppare corretti atteggiamenti alimentari con particolare riferimento alla prima colazione, alla merenda e alla mensa.</p>	<p>Le feste nelle diverse religioni e tradizioni Il riciclo e il riuso: laboratori per la realizzazione di manufatti. Giornate a tema ecologico anche in collaborazione con Enti Locali e uscite sul territorio Il piano di evacuazione: regole e comportamenti da attivare in caso di terremoto o incendio. L'alimentazione giornaliera: i pasti principali.</p>	<p>1°/2° quadrimestre</p>

**OBIETTIVO DI LIVELLO 1
CITTADINANZA DIGITALE**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
------------------------	----------	----------------------------	------------------------

<p>Approfondire la redazione di testi più elaborati. Eseguire semplici ricerche online guidate. Conoscere le principali regole del web. Conoscere i comportamenti da seguire per un uso corretto degli strumenti elettronici.</p>	<p>Ricerca correttamente le informazioni sul web. Riconoscere i rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.</p>	<p>Esercizi di apertura, salvataggio e chiusura di un file. I primi elementi di formattazione. Ricerca di dati e informazioni sul web. Il manifesto della comunicazione non ostile</p>	<p>1°/2° quadrimestre</p>

6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento, saranno seguiti costantemente dall'insegnante durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere) e, quando necessario, saranno approntate attività personalizzate svolte in classe, anche in piccoli gruppi oppure a casa.

7. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Biblio-Attività: Laboratorio di lettura presso la Biblioteca Civica di Cogliate.

8. METODOLOGIA

Le attività di ascolto e parlato si propongono di lasciare spazio alle conversazioni, strutturate e non, e prospettano l'ascolto di letture con lo scopo di promuovere un clima favorevole alla comunicazione orale.

Si inizierà ad introdurre una terminologia sempre più specifica ed appropriata, per abituare gli alunni a verbalizzare esperienze o conoscenze, anche con l'ausilio di schemi e mappe concettuali. L'attività di ascolto sarà intesa come comprensione ed interpretazione di messaggi, oltre che come piacere dell'ascoltare e stimolo per viaggiare con la fantasia. Le attività di lettura prevedono l'analisi di varie tipologie testuali.

Le attività mireranno al miglioramento delle abilità di lettura sia silenziosa che ad alta voce, per permettere agli alunni di affrontare con sicurezza anche la lettura di brani a prima vista. Inoltre si proseguirà il lavoro dedicato alla scoperta del "piacere della lettura", inteso come divertimento, libero da richieste di qualsiasi tipo di analisi, che faciliti l'affiorare spontaneo di curiosità, ipotesi e spunti per la conversazione.

Saranno perciò proposte letture interessanti, piacevoli, divertenti, intriganti, legate alla sfera emotiva dei ragazzi, sia per il lavoro di analisi del testo che per le attività di animazione alla lettura. Il lavoro di sintesi dei testi letti, mediante opportuni schemi, sarà impostato su situazioni di tipo pratico che prevedano l'intervento diretto degli alunni nella rilevazione dei concetti-chiave da trasferire successivamente in mappe, diagrammi, reti.

Partendo dall'analisi delle diverse tipologie testuali, gli alunni apprenderanno ed utilizzeranno le stesse strutture per produrre o rielaborare testi scritti: collettivi, in piccolo gruppo, in coppia, individuali. Le attività di riflessione linguistica gradualmente avvieranno gli alunni al ragionamento sulla propria lingua di appartenenza; progressivamente apprenderanno le diverse categorie grammaticali e sintattiche essenziali. Particolare attenzione sarà data alla correttezza ortografica nella produzione scritta. Gli alunni verranno avviati all'uso del vocabolario per ricercare il significato di parole sconosciute, procedendo da una comprensione globale ad una sempre più analitica del testo e arricchendo il proprio lessico con termini sempre più semplici.

10. SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE

- Schede operative fornite dall'insegnante.
- Materiali vari: album da disegno, pastelli, pennarelli, tempere.
- Piattaforma Classroom
- Attività alla LIM.

11. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Le verifiche saranno effettuate a completamento di ogni percorso didattico e in itinere al fine di controllare la validità e l'efficacia del progetto educativo.

Strumenti di verifica saranno: colloqui orali, discussioni guidate, lettura e interpretazione di documenti, di immagini, di grafici, di tabelle, questionari, realizzazione di grafici, esercitazioni individuali o di gruppo prove strutturate e semistrutturate.

Per la valutazione quadrimestrale, si terrà conto dei diversi stili cognitivi degli alunni per valorizzare nel modo migliore il potenziale di ciascuno, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento stesso.

Si utilizzerà il giudizio, che darà maggiori informazioni sull'effettivo raggiungimento di obiettivi e competenze in quanto esprime:

- la valutazione formativa, che dà valore al percorso, ai miglioramenti e ai progressi;

- è ancorato alle Indicazioni Nazionali perché definisce gli obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei Traguardi di Competenza;

- favorisce la dimensione Verticale del Curricolo di Istituto

Si valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli si definiranno in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

1. **Autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività/compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. **le risorse mobilitate per portare a termine il compito.** L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. **la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.** Quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per l'elaborazione del giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, si utilizzeranno i quattro differenti livelli di apprendimento e i relativi descrittori, in analogia con i livelli e descrittori adottati per la certificazione delle competenze e da correlare con gli esiti attesi per ogni disciplina dalle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione.

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso: assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, registro on line, diario dell'alunno, colloqui individuali online e mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data
Cogliate li, 30 novembre 2021

Il docente
Ins.Gambino Lillina



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola I.C. Battisti Classe: 3^C

Docente: Gambino Lillina Disciplina: INGLESE

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Comunicazione alfabetica funzionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.

Competenza digitale:

- utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:

- partecipare attivamente alle attività partendo dal proprio contenuto personale.

Competenze in materia di cittadinanza:

- agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
- collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista.

Competenza imprenditoriale:

- risolvere i problemi che si incontrano proponendo soluzioni;
- valutare i rischi e opportunità;
- scegliere tra opzioni diverse;
- prendere decisioni;
- conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe terza C è composta da 6 maschi e 14 femmine. La maggior parte degli alunni partecipa alle attività proposte con discreto interesse e curiosità; l'interazione ai dialoghi educativi e alla vita comunitaria di classe dev'essere ulteriormente potenziata. Generalmente l'impegno dimostrato dagli scolari risulta adeguato, anche se alcuni di loro necessitano di ulteriori spiegazioni prima di avviare il lavoro.

Al fine di creare un clima sereno e di condivisione tra gli alunni, i primi giorni di scuola sono stati dedicati ad attività mirate a riallacciare e potenziare i legami tra pari.

In particolar modo è stato curato l'aspetto emotivo con attività e letture volte a stimolare lo spirito di collaborazione e di appartenenza al gruppo.

Inoltre verificati i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove iniziali, sono stati programmati lavori per il consolidamento delle conoscenze e il recupero degli apprendimenti.

All'interno del gruppo classe si sono rilevati tre livelli:

Livello alto n. 5;

Livello medio n.12;

Livello sufficiente n. 3.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- X Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. RAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

(come da Indicazioni Nazionali)

- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;
- Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;
- Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

5. PIANO DI LAVORO

OBIETTIVI DI LIVELLO 1 Ascolto (comprensione orale) Parlato (produzione e interazione orale) Lettura (comprensione scritta) Scrittura (produzione scritta)			
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Ascolto (comprensione orale) Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia Parlato (produzione e interazione orale). Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. Lettura (comprensione scritta)	Comprendere ed eseguire semplici istruzioni Comprendere una breve storia Comprendere ed utilizzare alcune strutture linguistiche Partecipare a brevi scambi dialogici riguardanti gli argomenti trattati durante l'anno scolastico Riconoscere e produrre suoni e ritmi della L2 Nominare vocaboli relativi alle situazioni vissute in classe Memorizzare e riprodurre una semplice filastrocca Leggere un breve testo o	Revision unit: Welcome Kids! • Unit 1: The Lost World • Unit 2: The Little Mermaid • Life Skills: Home Sweet Home • Unit 3: The Fox and the Stork • Unit 4: Robin Hood • Life Skills: I Can Do It! • Unit 5: The Emperor's New Clothes • Unit 6: The Jungle Book • Life Skills: End-of-the year party! • Le pagine dedicate alle feste: Halloween, Christmas, Easter • The alphabet • Learning to learn • Il glossario • L'eserciziario Activity Time con Living Grammar e My Learning Diary • La pagina di saluti finali	1°/2° quadrimestre

<p>Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</p> <p>Scrittura (produzione scritta) Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.</p>	<p>una lettera dal contenuto semplice, supportati da immagini, cogliendo parole e frasi appresi nel corso delle situazioni presentate in classe Conoscere aspetti culturali del U.K.</p> <p>Completare semplici testi Scrivere semplici biglietti d'auguri o un breve testo utilizzando un modello dato.</p>	<p>Grammar for Kids: primo approccio alla grammatica con la costruzione di brevi frasi, il verbo essere nelle sue tre forme, gli articoli, i saluti, le preposizioni.</p>	
---	--	--	--

Educazione Civica

OBIETTIVO LIVELLO 1
COSTITUZIONE

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui. Prestare aiuto ai compagni in difficoltà.</p>	<p>Partecipare alla vita della classe in modo corretto. Partecipare alle attività di gruppo collaborando con gli altri per un fine comune.</p>	<p>Ascolto e accettazione dell'altro. Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati.</p>	<p>1°/2° quadrimestre</p>

OBIETTIVO LIVELLO 1
SOSTENIBILITA'

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Conoscere le tradizioni e confrontarle con quelle di altre culture. Far comprendere il rapporto tra alimentazione/benessere.</p>	<p>Assumere comportamenti di interesse nei confronti delle altre culture Sviluppare corretti atteggiamenti alimentari</p>	<p>Le feste nelle diverse religioni e tradizioni</p>	<p>1°/2° quadrimestre</p>

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento, saranno seguiti costantemente dall'insegnante durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere) e, quando necessario, saranno approntate attività personalizzate svolte in classe, anche in piccoli gruppi oppure a casa.

6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

I raccordi interdisciplinari saranno affrontati, con il metodo CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), con alcune tematiche di altre discipline ad es. arte, musica, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia. Lo scopo delle sezioni CLIL è quello di introdurre in modo semplice e naturale l'uso veicolare della lingua straniera, accompagnando i bambini lungo un percorso che li porti a varcare la soglia tra il descrivere la realtà utilizzando un nuovo strumento e il vivere esperienze, ridefinire, riassetare e riorganizzare le conoscenze, dovuto all'interiorizzazione di un nuovo punto di vista che arricchisce la dimensione globale dell'individuo. In questa prospettiva verranno presentati brevi percorsi interdisciplinari in cui la lingua inglese veicola, diventando funzionale, le esperienze quotidiane; si stimolerà la curiosità, le ricerche e le scoperte che interagiscono con le diverse educazioni e con alcune discipline, ampliando e migliorando qualitativamente il progresso cognitivo dei bambini.

Verranno proposti brani di Living English che offriranno agli alunni la possibilità di scoprire la cultura e le tradizioni dei paesi anglofoni, favorendo il dialogo e la comprensione interculturale.

7. METODOLOGIA

L'insegnamento della lingua straniera verrà proposto seguendo una didattica emozionale THE HEART AND MIND APPROACH che crea sinergia tra gli aspetti cognitivi ed emotivi degli allievi. L'interazione tra emozioni e pensiero è indispensabile nei processi di apprendimento. Le attività affrontate nel libro di testo adottato si basano su questo approccio, in modo che i bambini imparino a vedere la lingua per quello che realmente è: un sistema di segni e di suoni che serve per comunicare emozioni, bisogni, informazioni e non come un insieme di regole grammaticali e vocaboli da memorizzare.

Le lezioni si focalizzeranno intorno ad attività quali canzoni, storie, giochi ed attività manuali in grado di stimolare l'interesse e l'immaginazione di ciascuno e allo stesso tempo divertire gli alunni.

SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE

- Schede operative fornite dall'insegnante
- Piattaforma Classroom
- Piattaforma APP BOOK
- FLASHCARD e POSTER
- LAPBOOK
- Attività e giochi interattivi alla LIM.

10. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Le verifiche saranno effettuate a completamento di ogni percorso didattico e in itinere al fine di controllare la validità e l'efficacia del progetto educativo.

Strumenti di verifica saranno: colloqui orali, discussioni guidate, lettura e interpretazione di documenti, di immagini, di grafici, di tabelle, questionari, realizzazione di grafici, esercitazioni individuali o di gruppo prove strutturate e semistrutturate.

Per la valutazione quadrimestrale, si terrà conto dei diversi stili cognitivi degli alunni per valorizzare nel modo migliore il potenziale di ciascuno, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento stesso.

Si utilizzerà il giudizio, che darà maggiori informazioni sull'effettivo raggiungimento di obiettivi e competenze in quanto esprime:

- la valutazione formativa, che dà valore al percorso, ai miglioramenti e ai progressi;
- è ancorato alle Indicazioni Nazionali perché definisce gli obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei Traguardi di Competenza;
- favorisce la dimensione Verticale del Curricolo di Istituto

Si valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli si definiranno in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

1. **Autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività/compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. **le risorse mobilitate per portare a termine il compito.** L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. **la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.** Quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per l'elaborazione del giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, si utilizzeranno i quattro differenti livelli di apprendimento e i relativi descrittori, in analogia con i livelli e descrittori adottati per la certificazione delle competenze e da correlare con gli esiti attesi per ogni disciplina dalle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione.

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso: assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, registro on line, diario dell'alunno, colloqui individuali online e mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Cogiate lì, 30 novembre 2021

Il docente
Ins.Gambino Lillina

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria C.Battisti Classe: 3^a C
Docente: Gambino Lillina Disciplina: STORIA

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Comunicazione alfabetica funzionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.

Competenza digitale:

- utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:

- partecipare attivamente alle attività partendo dal proprio contenuto personale.

Competenze in materia di cittadinanza:

- agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
- collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista.

Competenza imprenditoriale:

- risolvere i problemi che si incontrano proponendo soluzioni;
- valutare i rischi ed opportunità;
- scegliere tra opzioni diverse;
- prendere decisioni;
- conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe terza C è composta da 6 maschi e 14 femmine. La maggior parte degli alunni partecipa alle attività proposte con discreto interesse e curiosità; l'interazione ai dialoghi educativi e alla vita comunitaria di classe dev'essere ulteriormente potenziata.

Generalmente l'impegno dimostrato dagli scolari risulta adeguato, anche se alcuni di loro necessitano di ulteriori spiegazioni prima di avviare il lavoro.

Al fine di creare un clima sereno e di condivisione tra gli alunni, i primi giorni di scuola sono stati dedicati ad attività mirate a riallacciare e potenziare i legami tra pari.

In particolar modo è stato curato l'aspetto emotivo con attività e letture volte a stimolare lo spirito di collaborazione e di appartenenza al gruppo.

Inoltre verificati i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove iniziali, sono stati programmati lavori per il consolidamento delle conoscenze e il recupero degli apprendimenti.

All'interno del gruppo classe si sono rilevati tre livelli:

Livello alto n. 5;

Livello medio n.12;

Livello sufficiente n. 3.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

(come da Indicazioni Nazionali)

- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà
- Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società
- Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

5. PIANO DI LAVORO

OBIETTIVO DI LIVELLO 1 Uso delle fonti			
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato (storia locale, storia della Terra, Preistoria).	Riconoscere diversi tipi di fonte importanti per ricostruire la storia personale. Comprendere l'importanza delle fonti e di ricordi per costruire la storia personale. Riconoscere i diversi tipi di fonte (materiale, scritta, orale, iconografica) e comprendere il lavoro dello storico.	Fonti di tipo diverso. Informazioni e conoscenze su aspetti del passato. Le fonti di informazione relative alla storia personale e familiare. Le fonti storiche: materiali, iconografiche, scritte, orali; la funzione delle fonti storiche per la ricostruzione storica. Fonti storiche e loro reperimento	1°/2° quadrimestre
OBIETTIVO DI LIVELLO 1 Organizzazione delle informazioni			
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	Ricercare e classificare fonti storiche. Interpretare le informazioni raccolte. Data la linea del tempo, collocare avvenimenti, periodi e fasi evolutive in successione e in contemporaneità. Operare sulla linea del tempo.	La linea del tempo Il sistema di misura occidentale del tempo storico (a.C. - d.C.). Sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.	1°/2° quadrimestre

Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).			
OBIETTIVO DI LIVELLO 1 Strumenti concettuali			
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (storia locale, storia della Terra, Preistoria).	Individuare le necessità primarie dell'uomo Riconoscere i comportamenti degli uomini nelle varie fasi evolutive come risposte alle necessità primarie Conoscere alcune tappe dell'evoluzione dell'uomo Costruire il quadro di vita dell'uomo primitivo - Distinguere il mito dalla leggenda e dal racconto storico Cogliere l'elemento o il fenomeno di cui il mito o la leggenda vogliono dare spiegazione Concettualizzare i grandi periodi della storia dell'uomo Comprendere i grandi cambiamenti avvenuti nel Paleolitico e nel Neolitico Conoscere alcune testimonianze della Preistoria in Italia	Trasformazioni di uomini, oggetti, ambiente connessi al trascorrere del tempo Miti e leggende La terra prima dell'uomo La comparsa della vita sulla Terra L'evoluzione degli esseri viventi	1°/2° quadrimestre
OBIETTIVO DI LIVELLO 1 Produzione scritta e orale			
Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	Individuare analogie e differenze tra quadri storici diversi. Avviarsi all'acquisizione di un metodo di studio Verbalizzare gli argomenti. Conoscere e utilizzare in modo appropriato termini specifici del lessico storico. Saper realizzare semplici schemi di sintesi.	Fatti ed eventi della storia personale, familiare, della comunità. L'origine ed evoluzione della vita sulla Terra; il Paleolitico il Neolitico l'Età dei metalli	1°/2° quadrimestre

Educazione Civica			
OBIETTIVO LIVELLO 1 SOSTENIBILITA'			
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Conoscere il territorio dal punto di vista strutturale ed organizzativo.</p> <p>Conoscere le tradizioni e confrontarle con quelle di altre culture.</p>	<p>Rispettare gli ambienti scolastici.</p> <p>Assumere comportamenti di interesse e cura degli spazi comuni.</p> <p>Assumere comportamenti di rispetto e tutela del territorio.</p>	<p>Uscite e osservazioni sul territorio.</p> <p>Osservazione e rappresentazione del patrimonio culturale e ambientale del territorio.</p> <p>Le feste nelle diverse religioni e tradizioni.</p>	1°/2° quadrimestre

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento, saranno seguiti costantemente dall'insegnante durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere) e, quando necessario, saranno approntate attività personalizzate svolte in classe, anche in piccoli gruppi oppure a casa.

6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Non sono previste

7. METODOLOGIA

La storia si apre all'utilizzo di metodi, conoscenze, visioni, concettualizzazioni di altre discipline.

Mettendo a profitto tale peculiarità, si potenzieranno gli intrecci disciplinari suggeriti dai temi proposti agli alunni. I libri, le attività laboratoriali, in classe e l'utilizzazione dei molti media oggi disponibili, ampliano, strutturano e consolidano questa dimensione di apprendimento.

La capacità e la possibilità di usufruire di ogni opportunità di studio della storia, a scuola e nel territorio circostante, permettono un lavoro pedagogico ricco, a partire dalle narrazioni e dalle attività laboratoriali e ludiche per attraversare molte esperienze esplorative sul passato: un lavoro indispensabile per avvicinare gli alunni alla capacità di ricostruire e concepire progressivamente il "fatto storico" per indagarne i diversi aspetti, le molteplici prospettive, le cause e le ragioni.

È attraverso questo lavoro a scuola e nel territorio che vengono affrontati i primi "saperi della storia": la conoscenza cronologica, la misura del tempo, le periodizzazioni. Al contempo gli alunni incominciano ad acquisire la capacità di ricostruire i fatti della storia e i loro molteplici significati in relazione ai problemi con i quali l'uomo si è dovuto confrontare, fino alle grandi questioni del presente. Oltre ai metodi strettamente coerenti con l'insegnamento e l'apprendimento della storia, si elencano di seguito ulteriori metodologie, tecniche e strategie didattiche che variamente verranno utilizzate, oltre alla lezione frontale e alle esercitazioni, per lo sviluppo delle competenze, della motivazione all'apprendere e delle abilità sociali.

Gli organizzatori anticipati (L'organizzatore anticipato — detto comunemente anche organizzatore di contenuto o di concetti, mappa o rete — viene definito dalla letteratura come «rappresentazione visiva della conoscenza, ossia un modo di strutturare l'informazione, o di organizzare gli aspetti importanti di un concetto o di un argomento in uno schema che utilizza le definizioni»).

Le mappe cognitive • Le mappe concettuali • Il pensiero ad alta voce • Il lavoro per piccoli gruppi • La discussione, il ragionamento condiviso, il dialogo, • Uso efficace e motivato del rinforzo • Compiti

10. SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE

- Schede operative fornite dall'insegnante
- Piattaforma Classroom
- Piattaforma Hub Scuola
- Giochi e attività alla LIM.

11. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Le verifiche saranno effettuate a completamento di ogni percorso didattico e in itinere al fine di controllare la validità e l'efficacia del progetto educativo.

Strumenti di verifica saranno: colloqui orali, discussioni guidate, lettura e interpretazione di documenti, di immagini, di grafici, di tabelle, questionari, realizzazione di grafici, esercitazioni individuali o di gruppo prove strutturate e semistrutturate.

La valutazione formativa per l'apprendimento, terrà conto dei diversi stili cognitivi degli alunni per valorizzare nel modo migliore il potenziale di ciascuno, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento stesso.

Si utilizzerà il giudizio, che darà maggiori informazioni sull'effettivo raggiungimento di obiettivi e competenze in quanto esprime:

la valutazione formativa, che dà valore al percorso, ai miglioramenti e ai progressi;

- è ancorato alle Indicazioni Nazionali perché definisce gli obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei Traguardi di Competenza;
- favorisce la dimensione Verticale del Curricolo di Istituto

Si valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli si definiranno in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

1. **Autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività/compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. **le risorse mobilitate per portare a termine il compito.** L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. **la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.** Quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per l'elaborazione del giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, si utilizzeranno i quattro differenti livelli di apprendimento e i relativi descrittori, in analogia con i livelli e descrittori adottati per la certificazione delle competenze e da correlare con gli esiti attesi per ogni disciplina dalle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione.

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso: assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, registro on line, diario dell'alunno, colloqui individuali online e mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data
Cogliate lì, 30 novembre 2021

Il docente
Ins.Gambino Lillina



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: CESARE BATTISTI
Docente ROSA IMPELLIZZERI

Classe: III C
Disciplina: GEOGRAFIA

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Fornire agli studenti una chiave di lettura del mondo che li circonda e delle relazioni che intercorrono tra l'uomo e l'ambiente con l'obiettivo di educare a un modello di vita sostenibile e a un comportamento responsabile in sintonia con la tutela del territorio.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe terza C è composta da 6 maschi e 14 femmine.

La maggior parte degli alunni partecipa alle attività proposte con discreto interesse e curiosità; l'interazione ai dialoghi educativi e alla vita comunitaria di classe dev'essere ulteriormente potenziata. Generalmente l'impegno dimostrato dagli scolari risulta adeguato, anche se alcuni di loro necessitano di ulteriori spiegazioni prima di avviare il lavoro.

Al fine di creare un clima sereno e di condivisione tra gli alunni, i primi giorni di scuola sono stati dedicati ad attività mirate a riallacciare e potenziare i legami tra pari.

In particolar modo è stato curato l'aspetto emotivo con attività e letture volte a stimolare lo spirito di collaborazione e di appartenenza al gruppo.

Verificati i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove iniziali, sono stati programmati lavori per il consolidamento delle conoscenze e il recupero degli apprendimenti.

All'interno del gruppo classe si sono rilevati tre livelli:

Livello alto n. 5;

Livello medio n.12;

Livello sufficiente n. 3.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

X Asse culturale dei linguaggi

X Asse culturale storico sociale

4. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

(come da Indicazioni Nazionali)

Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico

- Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico
- Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e antropico.
- Individuare, osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e le relazioni che intercorrono tra essi.

5. PIANO DI LAVORO

OBIETTIVO DI LIVELLO 1 ORIENTAMENTO			
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento.	Orientarsi su una pianta; riconoscere i punti cardinali, la bussola, la Stella Polare e le loro funzioni per l'orientamento	Il geografo e l'indagine geografica; I punti cardinali per orientare se stessi e gli elementi appartenenti all'ambiente di vita sia con l'ausilio di riferimenti naturali quali il sole, la stella polare sia con strumentazione come la bussola L'orientamento nello spazio reale e sulle carte.	I quadr.
	OBIETTIVO DI LIVELLO 1	LINGUAGGIO DELLA GEO - GRAFICITA'	
Costruire semplici rappresentazioni cartografiche utilizzando punti di riferimento fissi.	Rappresentare in prospettiva ambienti noti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante	Rappresentazione di un ambiente conosciuto (aula...) in riduzione scalare utilizzando misure arbitrarie.	I quadr.
Effettuare semplici rappresentazioni in scala. Conoscere le diverse tipologie di carte geografiche e le loro principali caratteristiche distintive.	Comprendere che la carta utilizza un particolare tipo di linguaggio figurativo; riconoscere e utilizzare la simbologia della carta; cogliere il rapporto tra distanze reali e quelle della carta	Riconoscimento di diversi tipi di carte geografiche. Lettura ed uso di semplici piante. Discriminazione tra carte fisiche e politiche riconoscendo la simbologia convenzionale. Realizzazione di riduzioni in scala	I quadr
	OBIETTIVO DI LIVELLO 1	PAESAGGIO	
Conoscere le principali caratteristiche dei paesaggi.	Individuare e riconoscere gli elementi del paesaggio; cogliere le relazioni tra i vari elementi	Gli elementi costitutivi antropici e naturali che caratterizzano i paesaggi (orografia, idrografia, clima, flora, fauna, abitazioni, vie di comunicazione, attività produttive	I quadr II quadr
Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i diversi tipi paesaggi.	Individuare gli elementi del proprio ambiente; riconoscere i rapporti tra elementi naturali e attività antropica	Gli elementi costitutivi (antropici e naturali) e le caratteristiche dei principali paesaggi che caratterizzano l'Italia: pianura, collina, montagna, mare	II quadr

	OBIETTIVO DI LIVELLO 1	REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	
Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.	Conoscere e confrontare le attività produttive caratteristiche dei principali paesaggi	Analisi del rapporto tra uomo e ambiente	Il quadr
Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo.	Cogliere i rapporti e le interconnessioni tra attività antropiche ed elementi fisici; riconoscere i rapporti uomo-ambiente.	Attività per il riconoscimento dei diversi interventi dell'uomo sui paesaggi italiani	Il quadr.
	EDUCAZIONE CIVICA		
	OBIETTIVO DI LIVELLO 1	SOSTENIBILITA'	
Conoscere e rispettare il patrimonio ambientale presente sul territorio. Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti	Osservare e rappresentare il patrimonio ambientale del territorio.	Il parco delle Groane Il piano di evacuazione: regole e comportamenti da attivare in caso di terremoto o incendio.	Il quadr

6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, avranno bisogno di attività di recupero saranno seguiti costantemente dalla docente durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere) e, quando necessario, saranno approntate attività personalizzate svolte in classe, anche in piccoli gruppi.

7. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

8. METODOLOGIA

Per avviare gradualmente gli alunni ad acquisire in modo consapevole un metodo di studio si seguirà il percorso sotto descritto, secondo la metodologia del problem-solving:

1. Fase della problematizzazione: si partirà dalle preconoscenze e dalle esperienze extra-scolastiche degli alunni (brain storming), per stimolare la curiosità e suscitare maggior interesse. Ogni occasione di apprendimento prenderà spunto ed avvio da situazioni-problema molto semplici e facenti parte della realtà del bambino: verranno introdotte conversazioni guidate con domande-stimolo sull'argomento, analisi di immagini o visione di filmati multimediali per la problematizzazione.
2. Fase dell'analisi: attenta lettura (secondo le strategie di lettura apprese) per la comprensione del testo e l'arricchimento lessicale.
3. Fase della sintesi: sottolineatura dei concetti più significativi, ricerca delle parole chiave, costruzione di schemi, mappe, annotazioni a margine o domande guida, come utile forma di sintesi, finalizzata allo studio personale.
4. Fase della verbalizzazione: Verrà adottata la strategia della reiterazione a coppie di alunni, finalizzata alla graduale abitudine all'esposizione orale. In alcuni casi, per evitare iniziali blocchi emotivi e verbali di fronte alla domanda posta dall'adulto, gli alunni si abitueranno a dialogare tra loro e a porsi quesiti sull'argomento appreso.
5. Fase della verifica: si procederà con la verifica orale individuale e/o di gruppo condotta dall'insegnante. Verranno presentate anche schede strutturate scritte con domande aperte o a scelta multipla; brani da completare o da riordinare secondo criteri temporali o di causalità.
6. Fase della personalizzazione: gradualmente si porteranno gli alunni a riflettere sulle modalità di memorizzazione da loro adottate: si confronteranno le varie tecniche individuali, offrendo la possibilità ad ogni allievo di scegliere la strategia che più gli è congeniale.

Al fine di valutare in modo più oggettivo le prove orali individuali si elencano gli indicatori di performance:

1. CONOSCENZA DEI CONTENUTI;
2. USO DEL LESSICO SPECIFICO;
3. COLLEGAMENTI LOGICO TEMPORALI;
4. ESPOSIZIONE.

9. SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

x strumenti multimediali

x libri ed eserciziari

x schede strutturate

x strumentario disciplinare specifico

10. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Le verifiche saranno effettuate a completamento di ogni percorso didattico e in itinere al fine di controllare la validità e l'efficacia del progetto educativo.

Strumenti di verifica saranno: colloqui orali, discussioni guidate, lettura e interpretazione di: documenti, immagini, grafici, tabelle e questionari, realizzazione di grafici, esercitazioni individuali o di gruppo, prove strutturate e semi strutturate.

Per la valutazione quadrimestrale, si terrà conto dei diversi stili cognitivi degli alunni per valorizzare nel modo migliore il potenziale di ciascuno, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento stesso.

Si utilizzerà il giudizio, che darà maggiori informazioni sull'effettivo raggiungimento di obiettivi e competenze in quanto esprime:

- la valutazione formativa, che dà valore al percorso, ai miglioramenti e ai progressi;
- è ancorato alle Indicazioni Nazionali perché definisce gli obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei Traguardi di Competenza;
- favorisce la dimensione Verticale del Curricolo di Istituto

Si valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli si definiranno in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

1. Autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività/compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per l'elaborazione del giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, si utilizzeranno i quattro differenti livelli di apprendimento e i relativi descrittori, in analogia con i livelli e descrittori adottati per la certificazione delle competenze e da correlare con gli esiti attesi per ogni disciplina dalle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione.

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori

registro on line

diario dell'alunno

colloqui individuali

mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate, 30 novembre 2021

Il docente

Rosa Impellizzeri



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: C. Battisti Classe: III C

Docente: IMPELLIZZERI ROSA Disciplina: MATEMATICA

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Promuovere il gusto per la ricerca e l'apprendimento di nuove conoscenze.

Stimolare gli alunni a individuare problemi, trovare soluzioni originali per avviare un processo di apprendimento efficace e stimolante.

Guidare l'alunno a credere che ognuno ha in sé tutto ciò che serve per capire e che bisogna aver fiducia nella mente che lavora da sola.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe terza C è composta da 6 maschi e 14 femmine.

La maggior parte degli alunni partecipa alle attività proposte con discreto interesse e curiosità; l'interazione ai dialoghi educativi e alla vita comunitaria di classe dev'essere ulteriormente potenziata.

Generalmente l'impegno dimostrato dagli scolari risulta adeguato, anche se alcuni di loro necessitano di ulteriori spiegazioni prima di avviare il lavoro.

Al fine di creare un clima sereno e di condivisione tra gli alunni, i primi giorni di scuola sono stati dedicati ad attività mirate a riallacciare e potenziare i legami tra pari.

In particolar modo è stato curato l'aspetto emotivo con attività e letture volte a stimolare lo spirito di collaborazione e di appartenenza al gruppo.

Verificati i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove iniziali, sono stati programmati lavori per il consolidamento delle conoscenze e il recupero degli apprendimenti.

All'interno del gruppo classe si sono rilevati tre livelli:

Livello alto n. 5;

Livello medio n.12;

Livello sufficiente n. 3.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- X Asse culturale matematico
- X Asse culturale scientifico tecnologico

4. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

(come da Indicazioni Nazionali)

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.

- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

5. PIANO DI LAVORO

OBIETTIVO DI LIVELLO 1 NUMERO			
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...	Numerare in senso progressivo e regressivo	Numerazioni progressive e regressive, anche con salti	Tutto l'anno
Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta	Esplorare il concetto di numero; esprimere l'ordinalità e la composività numerica; analizzare il valore posizionale delle cifre; scrivere, leggere, comporre e scomporre numeri entro le unità di migliaia	I numeri interi: lettura e scrittura (in cifre e lettere) dei numeri entro le unità di migliaia; ordinamento (precedente e successivo); confronto ($>$ $<$ $=$); scomposizione e composizione (k, h, da, u).	I quadrimestre (entro il 1000) II quadr. (oltre il mille)
Acquisire il concetto di frazione e rappresentare frazioni.	Esprimere il concetto di frazione; calcolare l'unità frazionaria e la frazione complementare; evidenziare e registrare le frazioni decimali.	Frazioni, unità frazionaria, frazioni decimali; i termini della frazione	II quadr.
Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche in riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.	Costruire il concetto di numero decimale; leggere, scrivere e rappresentare numeri decimali; comporre e scomporre numeri decimali; comprendere il valore posizionale delle cifre; Esplorare situazioni problematiche	Numeri decimali. Decimi, centesimi, millesimi. Euro e decimali.	II quadr.

	con l'euro		
Eseguire calcoli scritti e mentali entro il 1000 utilizzando opportune strategie.	Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo; conoscere e usare le tabelline	Calcoli mentali (addizioni e sottrazioni) usando strategie diverse; calcolo pitagorico: le tabelline.	I quadr.
Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.	Conoscere i termini delle varie operazioni; applicare le proprietà di addizione, sottrazione, moltiplicazione; eseguire sottrazioni con uno o più cambi e con gli zeri nei due termini; verificare la correttezza del risultato delle varie operazioni mediante la prova; eseguire moltiplicazioni per 10, 100, 1000; eseguire moltiplicazioni in colonna con uno o più cambi, con e senza zeri; eseguire moltiplicazioni in colonna con due cifre al moltiplicatore; eseguire divisioni per 10, 100, 1000; operare con divisioni in colonna con il divisore a una cifra con e senza resto; operare con divisioni in colonna con la prima cifra del dividendo minore del divisore.	Addizioni (in riga, colonna, tabella), oltre il migliaio, senza e con il cambio. proprietà dell'addizione (commutativa e associativa); sottrazioni (in riga, colonna, tabella), oltre il migliaio, senza e con il cambio; proprietà invariantiva della sottrazione; addizione e sottrazione come operazioni inverse; moltiplicazione: moltiplicazione con gli schieramenti e gli incroci; moltiplicazioni per 10, 100, 1000; proprietà della moltiplicazione (commutativa, associativa, distributiva); moltiplicazioni in colonna (con il moltiplicatore di una o due cifre), senza e con il cambio, con la prova; divisione: distribuzione e raggruppamento; divisioni per 10, 100, 1 000; divisioni in colonna (con il divisore di una cifra), con e senza il resto; moltiplicazione e divisione come operazioni inverse.	I quadr. (addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni) II quadr. (divisioni, moltiplicazioni con moltiplicatore a due cifre)
	OBIETTIVO DI LIVELLO 1	SPAZIO E FIGURE	
Riconoscere, denominare, descrivere e rappresentare linee, angoli, triangoli e quadrilateri rispettandone le caratteristiche	Riconoscere e disegnare rette, semirette e segmenti; intuire i concetti di incidenza, perpendicolarità e parallelismo; riconoscere, denominare, descrivere poligoni e individuare gli elementi che li costituiscono;	Linee aperte, linee chiuse, linee semplici e intrecciate; linee rette, semirette, segmenti. linee incidenti, parallele; perpendicolari. Figure: poligoni e non poligoni; elementi delle figure; assi di simmetria, misura del perimetro con misure arbitrarie	I quadr. II quadr.
	Acquisire il concetto di angolo, riconoscere, denominare e descrivere i vari tipi di angolo	Angoli (retto, acuto, ottuso, piatto, giro).	I quadr. II quadr.
Disegnare figure geometriche ed effettuare misure utilizzando semplici strumenti di uso comune	Disegnare enti geometrici e figure geometriche con righello e squadra.	Disegnare enti geometrici e figure geometriche con righello e squadra, goniometro	I quadr.
	OBIETTIVO DI LIVELLO 1	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	
Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune ..	Classificare e rappresentare elementi in base a due proprietà	Classificazioni, in base a più attributi, con l'uso di diagrammi (Venn, Carrol, diagramma ad albero).	I quadr.
Indicare e spiegare i criteri utilizzati per realizzare classificazioni	Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti		I quadr.

	assegnati		
Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	Compiere semplici indagini statistiche, registrare i dati raccolti con istogrammi e ideogrammi; comprendere il significato di certo, possibile, impossibile; risolvere situazioni problematiche sulla probabilità.	Istogrammi, ideogrammi, tabelle di frequenza, confronto tra dati; in situazioni ludiche individuazione di eventi certi, possibili o impossibili.	Il quadr.
Misurare grandezze utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali.	Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio.....); conoscere le unità di misura convenzionale di lunghezza, valore, capacità	Attività per il riconoscimento e l'utilizzo delle misure di lunghezza, capacità, valore	Il quadr.
	OBIETTIVO DI LIVELLO 1	PROBLEMI	
Analizzare e comprendere testi relativi a semplici problemi logici e matematici	Analizzare, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi di vari tipi.	Analisi del testo di problemi di varia natura	Tutto l'anno
Risolvere semplici problemi e illustrare il procedimento seguito	Adottare strategie adeguate; individuare situazioni problematiche e formulare ipotesi di soluzione. Illustrare le proprie ipotesi di soluzione o il procedimento seguito e confrontarlo con quello degli altri	Risoluzione di problemi con dati nascosti, inutili o mancanti; strategie e procedure di risoluzione. Problemi con possibilità di risposte diverse	Tutto l'anno
Riconoscere l'utilità degli strumenti della matematica per risolvere problemi della vita quotidiana	Comprendere la possibilità di utilizzare strategie e procedure diverse per risolvere un problema	Risoluzione di problemi con due domande, con domanda nascosta, con le quattro operazioni.	Tutto l'anno
	EDUCAZIONE CIVICA		
	OBIETTIVO DI LIVELLO 1	COSTITUZIONE	
Mettere in atto comportamenti corretti nella vita scolastica Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui. Scoprire i propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.	Riflettere e condividere episodi di vita quotidiana attraverso vari metodi e strumenti; Ascoltare e accettare l'altro	Indagine statistica sullo star bene a scuola	Il quadr.

6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Per le ore di recupero curricolare, in coerenza con il PTOF, si adopereranno le seguenti strategie e metodologie didattiche:

- riproposizione dei contenuti in forma diversificata e/o semplificata.
- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- eventuali lavori personalizzati da svolgersi a casa.

Per le modalità di approfondimento si utilizzeranno le seguenti strategie e metodologie didattiche:

- rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;

- attività di gruppo e compiti di realtà

7. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Laboratorio spettacolo "ABRACADANGOLO" sulla storia della geometria.

8. METODOLOGIA

A causa dell'emergenza Covid, in caso di quarantena della classe verrà attuata la DDI con la piattaforma Google Meet e Classroom secondo le disposizioni della scuola.

L'introduzione dei vari concetti, dopo la verifica dei prerequisiti, avviene attraverso la presentazione di situazioni problematiche che permettono agli alunni di esprimere le loro conoscenze in una continua generazione di idee (brainstorming). Attività ludiche, manipolatorie e grafiche permetteranno di giungere all'astrazione, alla simbolizzazione di concetti e regole e all'esecuzione delle operazioni favorendo la riflessione comune, il lavoro di gruppo, il confronto di soluzioni nuove in un continuo interscambio alunno/alunno, alunno/insegnante. I bambini comprenderanno gli algoritmi, i significati e le proprietà delle quattro operazioni, osserveranno l'ambiente circostante per scoprire figure solide e piane con le loro caratteristiche significative e approfondiranno il concetto di misura, per permettere loro di indagare più a fondo la realtà. Le proposte di giochi matematici e compiti di realtà manterranno vivo negli alunni il piacere della scoperta. Si predisporranno situazioni problematiche concrete che interessino i bambini, che li pongano in situazione di curiosità, che offrano loro l'opportunità di scoprire correttamente regole e principi per arrivare gradualmente all'astrazione e quindi all'applicazione operativa. Il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi avverrà attraverso:

- l'aggancio alle conoscenze pregresse, al vissuto dell'alunno, a situazione di vita reale
- percorsi multidisciplinari
- unitarietà dell'insegnamento
- laboratori didattici scolastici ed extrascolastici
- lavori di gruppo
- l'adeguamento all'approccio metodologico alle diverse abilità e agli stili di apprendimento degli allievi

9. SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- | | |
|---------------------------------------|-----------------------------|
| x strumenti multimediali | x attrezzature informatiche |
| x libri ed eserciziari | x cd, dvd |
| x schede strutturate | x materiale destrutturato |
| x strumentario disciplinare specifico | |

10. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Le verifiche saranno effettuate a completamento di ogni percorso didattico e in itinere al fine di controllare la validità e l'efficacia del progetto educativo.

Strumenti di verifica saranno: discussioni guidate, lettura e interpretazione di immagini, grafici, tabelle e questionari, realizzazione di grafici, esercitazioni individuali o di gruppo, prove strutturate e semi strutturate.

Per la valutazione quadrimestrale, si terrà conto dei diversi stili cognitivi degli alunni per valorizzare nel modo migliore il potenziale di ciascuno, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento stesso.

Si utilizzerà il giudizio, che darà maggiori informazioni sull'effettivo raggiungimento di obiettivi e competenze in quanto esprime:

- la valutazione formativa, che dà valore al percorso, ai miglioramenti e ai progressi;
- è ancorato alle Indicazioni Nazionali perché definisce gli obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei Traguardi di Competenza;
- favorisce la dimensione Verticale del Curricolo di Istituto

Si valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli si definiranno in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

1. Autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività/compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per l'elaborazione del giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, si utilizzeranno i quattro differenti livelli di apprendimento e i relativi descrittori, in analogia con i livelli e descrittori adottati per la certificazione delle competenze e da correlare con gli esiti attesi per ogni disciplina dalle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione.

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità

7. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- x assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- x registro on line
- x diario dell'alunno
- x colloqui individuali

x mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 30 novembre 2021

Il docente
Rosa Impellizzeri

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria C.Battisti Classe: 3^a C
Docente: Gambino Lillina Disciplina:SCIENZE

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Comunicazione alfabetica funzionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.

Competenza digitale:

- utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:

- partecipare attivamente alle attività partendo dal proprio contenuto personale.

Competenze in materia di cittadinanza:

- agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
- collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista.

Competenza imprenditoriale:

- risolvere i problemi che si incontrano proponendo soluzioni;
- valutare i rischi e opportunità;
- scegliere tra opzioni diverse;
- prendere decisioni;
- conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe terza C è composta da 6 maschi e 14 femmine. La maggior parte degli alunni partecipa alle attività proposte con discreto interesse e curiosità; l'interazione ai dialoghi educativi e alla vita comunitaria di classe dev'essere ulteriormente potenziata.

Generalmente l'impegno dimostrato dagli scolari risulta adeguato, anche se alcuni di loro necessitano di ulteriori spiegazioni prima di avviare il lavoro.

Al fine di creare un clima sereno e di condivisione tra gli alunni, i primi giorni di scuola sono stati dedicati ad attività mirate a riallacciare e potenziare i legami tra pari.

In particolar modo è stato curato l'aspetto emotivo con attività e letture volte a stimolare lo spirito di collaborazione e di appartenenza al gruppo.

Inoltre verificati i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove iniziali, sono stati programmati lavori per il consolidamento delle conoscenze e il recupero degli apprendimenti.

All'interno del gruppo classe si sono rilevati tre livelli:

Livello alto n. 5;

Livello medio n.12;

Livello sufficiente n. 3.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

(come da Indicazioni Nazionali)

- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni
- Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi;
- Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di materia/energia a partire dall'esperienza

5. PIANO DI LAVORO

OBIETTIVO DI LIVELLO 1 Esplorare e descrivere oggetti e materiali			
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, riconoscerne funzioni e modi d'uso. Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.	Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di materiali. Sperimentare, descrivere, spiegare, denominare i passaggi di stato dell'acqua. Spiegare il ciclo dell'acqua in natura.	La materia: gli atomi, le molecole. La materia: gli stati e le trasformazioni. Materia solida, liquida, gassosa. Proprietà degli oggetti e dei materiali.	1°/2° quadrimestre
OBIETTIVO DI LIVELLO 1 Osservare e sperimentare sul campo			
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE

<p>Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. Osservare e analizzare le caratteristiche dei terreni e delle acque. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/ notte, percorsi del sole, stagioni).</p>	<p>Osservare fatti e fenomeni partendo dalla propria esperienza quotidiana, manipolando materiali per coglierne proprietà e qualità; Effettuare misure utilizzando unità di misura arbitrarie e convenzionali; formulare e confrontare semplici ipotesi; progettare e realizzare semplici esperimenti per verificare le ipotesi formulate; rappresentare esperienze e fenomeni in molteplici modi: disegno, descrizione orale e scritta, simboli, tabelle, diagrammi, grafici, semplici simulazioni, semplici formalizzazioni dei dati raccolti; esporre oralmente gli argomenti studiati e descrivere le esperienze affrontate utilizzando un linguaggio appropriato.</p>	<p>La scienza e le scienze specialistiche. La nascita del metodo scientifico: le fasi, gli strumenti. Approccio alle caratteristiche dell'aria. Caratteristiche dell'elemento acqua Il ciclo dell'acqua. Gli stati dell'acqua: trasformazioni fisiche. Semplici fenomeni fisici e chimici (miscugli, soluzioni, composti)</p>	<p>1°/2° quadrimestre</p>
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 1 L'uomo i viventi e l'ambiente</p>			
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p>	<p>ABILITA'</p>	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</p>	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p>
<p>Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p>	<p>Individuare il rapporto esistente tra alcune strutture e relative funzioni negli organismi (respirazione, traspirazione nelle piante...). Classificare i viventi in base alla nutrizione (autotrofi/eterotrofi). Conoscere la fotosintesi clorofilliana negli organismi autotrofi. Classificare gli organismi eterotrofi in: erbivori, carnivori, onnivori. - Riconoscere alcuni habitat, e cogliere le prime relazioni tra esseri viventi. Riconoscere e costruire semplici schemi di catene alimentari. Registrare le abitudini</p>	<p>L'uomo, gli animali, le piante e l'ambiente. Il suolo Nutrimiento catene alimentari ecosistemi L'uomo, l'ambiente e i comportamenti ecosostenibili (ridurre, riciclare, riutilizzare).</p>	<p>1°/2° quadrimestre</p>

	alimentari dei bambini rappresentandole attraverso grafici.		
Educazione Civica			
OBIETTIVO LIVELLO 1 SOSTENIBILITA'			
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo oculato delle risorse e metterli in atto. Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. Far comprendere il rapporto tra alimentazione/benessere.	Assumere comportamenti di rispetto e tutela del territorio. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Sviluppare corretti atteggiamenti alimentari con particolare riferimento alla prima colazione, alla merenda e alla mensa.	Il riciclo e il riuso: laboratori per la realizzazione di manufatti. Giornate a tema ecologico anche in collaborazione con Enti Locali e uscite sul territorio Il piano di evacuazione: regole e comportamenti da attivare in caso di terremoto o incendio. L'alimentazione giornaliera: i pasti principali.	1°/2° quadrimestre

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento, saranno seguiti costantemente dall'insegnante durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere) e, quando necessario, saranno approntate attività personalizzate svolte in classe, anche in piccoli gruppi oppure a casa.

6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Ri-laboratori" Gelsia Ambiente: "Polimeri intelligenti".

7. METODOLOGIA

Le scienze sono la disciplina che per eccellenza si innesta sull'esperienza diretta dell'alunno, sulla sua spontanea osservazione ed esplorazione della realtà. Contemporaneamente esse guidano tale esperienza e la rendono cosciente, trasformandola in una vera e propria interrogazione del reale, conducendo poi al raggiungimento di risposte e spiegazioni attraverso la formulazione di ipotesi e la loro verifica sperimentale. Si affronteranno perciò i temi previsti dalle Indicazioni Nazionali, partendo da quelli più vicini alla realtà quotidiana dei bambini e adottando la metodologia della ricerca. Ogni volta che sarà possibile, dunque, si eseguiranno semplici esperimenti in classe.

L'insegnante fornirà linee -guida sull'uso del sussidiario, ed eventuali altri testi. Si leggeranno e si commenteranno insieme gli argomenti presentati in esso, evidenziando le parti più importanti e le parole-chiave.

I bambini saranno guidati nella realizzazione di verbalizzazioni, schemi e mappe concettuali che li aiuteranno, nella fase dello studio individuale, a memorizzare e a rispondere con parole proprie quanto appreso.

La metodologia e i contenuti faranno sempre riferimento a tutto ciò che di concreto e manipolabile può offrire la realtà.

In particolare l'attenzione verrà posta sulla presa di coscienza del proprio corpo e degli organi di senso, strumenti indispensabili per porsi in relazione con una progressiva acquisizione della percezione del proprio corpo in relazione all'ambiente esterno. In tutte le attività previste si farà riferimento al metodo scientifico che prevede osservazioni, confronti, descrizioni e classificazioni. L'approccio esperienziale facilita lo sviluppo delle capacità percettive e la riflessione sulle esperienze promuove l'apprendimento rendendo l'alunno più partecipe e fautore delle proprie conoscenze.

Tutte le attività proposte prenderanno spunto dalla realtà del bambino, dalle esperienze e dalle azioni che compie generalmente nella quotidianità.

Le fasi di lavoro per portare i bambini all'astrazione dei concetti presentati saranno le seguenti:

- osservazione di fenomeni della realtà e formulazione di ipotesi rispetto al loro verificarsi;
- sperimentazione per verificare l'ipotesi iniziale;
- verbalizzazione dell'esperienza per chiarire a se stessi e agli altri ciò che hanno "scoperto".
- rappresentazione e registrazione simbolica: si passa dall'azione al linguaggio grafico e, quindi, ad un livello maggiore di astrazione. La rappresentazione richiesta inizialmente può essere un disegno, ma si passerà gradualmente al linguaggio convenzionale.

Le strategie da attuare saranno:

- puntare sulla capacità di "fare" del bambino utilizzando materiali e situazioni che normalmente fanno parte del mondo in cui egli vive;
- stimolare il confronto con le opinioni espresse dai compagni;
- affrontare i concetti da più punti di vista e in situazioni diverse;
- apprendere il lessico specifico ed essere in grado di utilizzarlo contestualizzandolo ed ampliandolo;
- prevedere l'aspetto delle nozioni e dei contenuti non come un fine ma come uno strumento per l'apprendimento dei concetti;
- lasciare i bambini il più possibile liberi di inventare le proprie rappresentazioni e spiegazioni con l'invito a riflettere sul fatto che possono essere modificate in ogni momento.

Questo modo di procedere porterà il bambino nel corso degli anni ad assumere un atteggiamento corretto nei confronti delle scienze sperimentali sia stimolando l'interesse per la disciplina in sé, sia in una visione più ampia, favorendo un atteggiamento mentale positivo verso tutti gli aspetti della realtà che lo circonda.

10. SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE

- Schede operative fornite dall'insegnante.
- Piattaforma Classroom
- Piattaforma Hub Scuola
- Giochi e attività alla LIM.

11. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Le verifiche saranno effettuate a completamento di ogni percorso didattico e in itinere al fine di controllare la validità e l'efficacia del progetto educativo.

Strumenti di verifica saranno: colloqui orali, discussioni guidate, lettura e interpretazione di documenti, di immagini, di grafici, di tabelle, questionari, realizzazione di grafici, esercitazioni individuali o di gruppo prove strutturate e semi strutturate.

Per la valutazione quadrimestrale, si terrà conto dei diversi stili cognitivi degli alunni per valorizzare nel modo migliore il potenziale di ciascuno, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento stesso.

Si utilizzerà il giudizio, che darà maggiori informazioni sull'effettivo raggiungimento di obiettivi e competenze in quanto esprime:

- la valutazione formativa, che dà valore al percorso, ai miglioramenti e ai progressi;
- è ancorato alle Indicazioni Nazionali perché definisce gli obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei Traguardi di Competenza;
- favorisce la dimensione Verticale del Curricolo di Istituto

Si valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli si definiranno in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

1. **Autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività/compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

3. **le risorse mobilitate per portare a termine il compito.** L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. **la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.** Quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per l'elaborazione del giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, si utilizzeranno i quattro differenti livelli di apprendimento e i relativi descrittori, in analogia con i livelli e descrittori adottati per la certificazione delle competenze e da correlare con gli esiti attesi per ogni disciplina dalle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione.

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso: assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, registro on line, diario dell'alunno, colloqui individuali online e mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data
Cogliate lì, 30 novembre 2021

Il docente
Ins.Gambino Lillina



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: C. BATTISTI Classe: III C

Docente: ROSA IMPELLIZZERI Disciplina: INFORMATICA

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

La finalità dell'informatica è quella di avvicinare gli alunni alla multimedialità, intesa come strumento didattico in grado di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, della logica e della creatività

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe terza C è composta da 6 maschi e 14 femmine.

La maggior parte degli alunni partecipa alle attività proposte con discreto interesse e curiosità;

l'interazione ai dialoghi educativi e alla vita comunitaria di classe dev'essere ulteriormente potenziata.

Generalmente l'impegno dimostrato dagli scolari risulta adeguato, anche se alcuni di loro necessitano di ulteriori spiegazioni prima di avviare il lavoro.

Al fine di creare un clima sereno e di condivisione tra gli alunni, i primi giorni di scuola sono stati dedicati ad attività mirate a riallacciare e potenziare i legami tra pari.

In particolar modo è stato curato l'aspetto emotivo con attività e letture volte a stimolare lo spirito di collaborazione e di appartenenza al gruppo.

Verificati i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove iniziali, sono stati programmati lavori per il consolidamento delle conoscenze e il recupero degli apprendimenti.

All'interno del gruppo classe si sono rilevati tre livelli:

Livello alto n. 5;

Livello medio n.12;

Livello sufficiente n. 3.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- x Asse culturale dei linguaggi
- X Asse culturale scientifico tecnologico

4. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

(come da Indicazioni Nazionali)

-Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

-Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

-Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

5. PIANO DI LAVORO

OBIETTIVO DI LIVELLO 1 VEDERE E OSSERVARE			
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.	Realizzare artefatti utilizzando le istruzioni di montaggio	Realizzazione di modelli con le costruzioni "Lego"	II quadr.
Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti (utilizzo di riga e squadra; carta quadrettata; riduzioni e ingrandimenti impiegando semplici grandezze scalari).	Utilizzare in modo appropriato righello, squadra, goniometro	Mandala con l'uso del goniometro; disegno della rosa dei venti con compasso e righello; riduzione in scala di oggetti, di piantine	I quadr. II quadr.
	OBIETTIVO DI LIVELLO 1	PREVEDERE E IMMAGINARE	
Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	Scegliere consapevolmente come e quali strumenti utilizzare per tradurre il proprio pensiero in progetto.	Realizzazione di un diorama marino e oggetti legati a ricorrenze: -scelta dei materiali; -progettazione	I quadr. II quadr.
	OBIETTIVO DI LIVELLO 1	INTERVENIRE E TRASFORMARE	
Realizzare un oggetto in cartoncino o altri materiali descrivendo preventivamente le operazioni principali e documentando successivamente per iscritto e con disegni la sequenza delle operazioni.	Individuare un procedimento costruttivo che porta alla soluzione di un problema complesso; Procedere per tentativi ed errori cercando anche nuove soluzioni; Acquisire una forma mentis utile per collaborare con gli altri e per fornire descrizioni chiare delle strategie utilizzate.	Realizzazione di un diorama marino, della bussola e oggetti legati a ricorrenze: -descrizione delle fasi di realizzazione del manufatto.	I quadr. II quadr.
Utilizzare il PC per giocare, scrivere, far calcoli, disegnare; utilizzare la posta elettronica ed effettuare semplici ricerche in Internet con la stretta supervisione dell'insegnante.	Conoscere le procedure elementari per la videoscrittura: - scrivere e personalizzare l'aspetto grafico di un testo; -utilizzare lo strumento Word-art; -inserire in word un'immagine da Internet e utilizzare la casella di testo. Conoscere le potenzialità e le modalità d'uso della posta elettronica: -creare una casella di posta elettronica;	Videoscrittura: -Produzione di un testo scritto, personalizzato graficamente; -realizzazione di biglietti augurali, titoli di ricerche... con Word-art; -inserimento di sfondi con immagini scelte da Internet. Posta elettronica: -Creazione di una casella di posta elettronica della classe con Yahoo; -produzione di un messaggio di posta elettronica;	I quadr. II quadr.

	utilizzare gli strumenti di Yahoo! Mail; -imparare a scrivere un'e-mail; -saper allegare un file a un'e-mail e inviarla.	-personalizzazione grafica dell'e-mail e l'inserimento di piccoli disegni all'interno del testo; -allegare un disegno all'e-mail	
	OBIETTIVO DI LIVELLO 1	CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE	
Conoscere le basi della programmazione strutturata (sequenza, scelta, ciclo)	Seguire procedure date Trasferire le procedure di algoritmi acquisiti per la risoluzione di altre situazioni.	Lettura ed esecuzione delle procedure per lavorare con il programma di videoscrittura e utilizzare la posta elettronica	I quadr. II quadr.
Realizzare animazioni e narrazioni digitali in modo autonomo utilizzando programmi didattici o ambienti di apprendimento.	Acquisire capacità di programmazione. Imparare a scrivere i comandi in ordine e risolvere i problemi utilizzando algoritmi e blocchi colorati. Scrivere e apportare modifiche a un codice. EDUCAZIONE CIVICA	Utilizzo di Scratch e Code.org	II quadr
	OBIETTIVO DI LIVELLO 1	SOSTENIBILITA'	
Individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo oculato delle risorse e metterli in atto.	Costruire un polimero con il latte o con il mais	Il riciclo e il riuso: laboratorio "Polimeri intelligenti". Esperimenti per scoprire quali sono le caratteristiche e la riciclabilità in collaborazione con "Gelsia ambiente"	II quadr
	OBIETTIVO DI LIVELLO 1	CITTADINANZA DIGITALE	
Approfondire la redazione di testi più elaborati.	Salvare e chiudere correttamente un file	Esercizi di salvataggio e chiusura di un file.	I quadr.
Conoscere le principali regole del web.	Utilizzare comportamenti appropriati per un uso corretto degli strumenti elettronici	Pregi e limiti della tecnologia	I quadr

6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, avranno bisogno di attività di recupero, saranno seguiti costantemente dal docente durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere)

Per valorizzare le eccellenze si proporranno degli approfondimenti sui contenuti proposti.

7. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

8. METODOLOGIA

Il pensiero computazionale o coding starà alla base di ogni attività proposta in quanto permette di giocare e sperimentare, "senza paura di sbagliare"; l'errore deve essere accettato come parte integrante dell'apprendimento e del processo educativo e diventare un'opportunità per scoprire nuove idee per arrivare alla soluzione. Consente, inoltre, di far apprendere le basi della programmazione informatica, insegna a "colloquiare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo con una modalità che implica poca teoria e tanta pratica. Gli allievi apprendono i valori della cooperazione e condivisione, comprendono l'importanza della collaborazione tra loro per risolvere uno stesso problema, mettono a disposizione le conoscenze e le scoperte, accettando i suggerimenti anche dai compagni. Verranno privilegiate le attività di gruppo e una modalità di lavoro legata al problem-solving

9. SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

<input checked="" type="checkbox"/> strumenti multimediali	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzature informatiche
<input type="checkbox"/> schede strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> materiale destrutturato
<input checked="" type="checkbox"/> materiale di recupero	
<input checked="" type="checkbox"/> fogli di istruzioni.....	<input checked="" type="checkbox"/> ...strumenti per il disegno tecnico

VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Le verifiche saranno effettuate a completamento di ogni percorso didattico e in itinere al fine di controllare la validità e l'efficacia del progetto educativo.

Strumenti di verifica saranno: discussioni guidate, lettura e interpretazione di immagini, grafici, tabelle, osservazione e smontaggio di oggetti, realizzazione di manufatti, elaborati multimediali, esercitazioni di gruppo, lettura e scrittura di codici.

Per la valutazione quadrimestrale, si terrà conto dei diversi stili cognitivi degli alunni per valorizzare nel modo migliore il potenziale di ciascuno, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento stesso.

Si utilizzerà il giudizio, che darà maggiori informazioni sull'effettivo raggiungimento di obiettivi e competenze in quanto esprime:

- la valutazione formativa, che dà valore al percorso, ai miglioramenti e ai progressi;

- è ancorato alle Indicazioni Nazionali perché definisce gli obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei Traguardi di Competenza;
 - favorisce la dimensione Verticale del Curricolo di Istituto
- Si valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli si definiranno in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:
1. Autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
 2. tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività/compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
 3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
 4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
- Per l'elaborazione del giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, si utilizzeranno i quattro differenti livelli di apprendimento e i relativi descrittori, in analogia con i livelli e descrittori adottati per la certificazione delle competenze e da correlare con gli esiti attesi per ogni disciplina dalle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione.

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- X assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- X registro on line
- X diario dell'alunno
- X colloqui individuali
- X mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogiate, 30 novembre 2021

Il docente

Rosa Impellizzeri



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola I.C. Battisti Classe: 3^AC

Docente: Gambino Lillina Disciplina: ARTE E IMMAGINE

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Comunicazione alfabetica funzionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.

Competenza digitale:

- utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:

- partecipare attivamente alle attività partendo dal proprio contenuto personale.

Competenze in materia di cittadinanza:

- agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;

- collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista.

Competenza imprenditoriale:

- risolvere i problemi che si incontrano proponendo soluzioni;

- valutare i rischi e opportunità;

- scegliere tra opzioni diverse;

- prendere decisioni;

- conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe terza C è composta da 6 maschi e 14 femmine. La maggior parte degli alunni partecipa alle attività proposte con discreto interesse e curiosità; l'interazione ai dialoghi educativi e alla vita comunitaria di classe dev'essere ulteriormente potenziata. Generalmente l'impegno dimostrato dagli scolari risulta adeguato, anche se alcuni di loro necessitano di ulteriori spiegazioni prima di avviare il lavoro.

Al fine di creare un clima sereno e di condivisione tra gli alunni, i primi giorni di scuola sono stati dedicati ad attività mirate a riallacciare e potenziare i legami tra pari.

In particolar modo è stato curato l'aspetto emotivo con attività e letture volte a stimolare lo spirito di collaborazione e di appartenenza al gruppo.

Inoltre verificati i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove iniziali, sono stati programmati lavori per il consolidamento delle conoscenze e il recupero degli apprendimenti.

All'interno del gruppo classe si sono rilevati tre livelli:

Livello alto n. 5;

Livello medio n.12;

Livello sufficiente n. 3.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

(come da Indicazioni Nazionali)

- Utilizzare il linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi....) e rielaborare in modo creativo le immagini con varie tecniche grafico-espressive.
- Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fumetti...) e messaggi multimediali (spot, filmati...).
- Apprezzare le opere artistiche e artigianali anche provenienti da culture diverse.
- Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

5. PIANO DI LAVORO

OBIETTIVO DI LIVELLO 1 Esprimersi e comunicare			
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Elaborare creativamente produzioni personali e collettive per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	Distinguere le diverse potenzialità espressive delle tecniche e utilizzarle nelle produzioni grafico-pittoriche	Illustrazione di storie fantastiche e/o di esperienze attraverso linguaggi diversi (fumetto, vignette...) Autoritratto. Uso di tecniche (frottage, puntinismo, graffito, collage ...) e materiali diversi (pastelli, pennarelli, tempere, acquerelli). Rappresentare emozioni con forme e colori.	1°/2° quadrimestre
OBIETTIVO DI LIVELLO 1 Osservare e leggere immagini			
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE

Guardare, osservare e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. Riconoscere in un testo iconico-visivo alcuni elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio).	Riconoscere e definire i diversi tipi di linee Utilizzare creativamente le linee Usare i colori primari, secondari e complementari per ottenere gli effetti desiderati Orientarsi nello spazio grafico	Analisi dei colori caldi e freddi e studio dei colori primari e secondari a partire dall'osservazione delle opere d'arte di diversi pittori. Riconoscimento in opere d'arte e immagini di strumenti ed elementi tecnici e grammaticali del linguaggio visivo come punti, linee e forme di tipo diverso. Analisi di immagini per il riconoscimento del bianco e nero.	1°/2° quadrimestre
--	---	--	--------------------

OBIETTIVO DI LIVELLO 1 Comprendere e apprezzare le opere d'arte

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e ipotizzarne la funzione e il significato. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. Riconoscere nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	Utilizzo delle tecniche per la rappresentazione grafica del disegno Lettura di quadri d'autore	Individuazione nel proprio ambiente e in Paesi più lontani di aspetti caratteristici del patrimonio artistico. Analisi di pitture e incisioni preistoriche e loro riproduzione.	1°/2° quadrimestre

Educazione Civica

OBIETTIVO LIVELLO 1
COSTITUZIONE

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui. Prestare aiuto ai compagni in difficoltà.	Partecipare alla vita della classe in modo corretto. Partecipare alle attività di gruppo collaborando con gli altri per un fine comune.	Ascolto e accettazione dell'altro. Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati.	1°/2° quadrimestre

OBIETTIVO LIVELLO 1
CITTADINANZA DIGITALE

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA'	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere i comportamenti da seguire per un uso corretto degli strumenti elettronici.	Riconoscere i rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.	Ricerca di dati e informazioni sul web. Il manifesto della comunicazione non ostile	1°/2° quadrimestre

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Le strategie utilizzate per una didattica inclusiva mireranno a valorizzare le capacità e le individualità di ogni singolo alunno, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità del singolo, cercando di fare raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado di partecipazione e apprendimento nelle attività laboratoriali- artistiche, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe che verranno accolte e stimolate, utilizzate per lavorare insieme e crescere sia come singoli che come gruppo. In questo modo si cercherà di migliorare e garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Questa importante funzione sarà affiancata da una costante attività di Recupero svolto in itinere, ma anche dal Potenziamento e valorizzazione delle competenze, potenziando le abilità e le conoscenze già possedute e sviluppando al meglio le proprie abilità.

6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Biblio-Attività: Laboratorio di lettura presso la Biblioteca Civica di Cogliate.

7. METODOLOGIA

Le attività di Arte e Immagine saranno programmate per potenziare al meglio gli elementi del linguaggio visivo favorendo relazioni positive con l'ambiente fantastico e reale, esulando da schemi ripetitivi o stereotipati. Sarà stimolata la creatività dell'alunno, guidandolo con materiali diversi e con suggerimenti che arricchiscano la sua esperienza così che potrà esprimersi in modo personale. Si punterà alla rielaborazione e alla riflessione degli elaborati per ricollegarli sempre alla realtà da cui derivano. L'analisi estetica favorirà momenti di collaborazione e di rispetto e coinvolgerà i ragazzi in lavori individuali e/o a piccoli gruppi a seconda delle esigenze.

L'insegnante seguirà il processo creativo dei bambini, guidandoli ed offrendo loro suggerimenti e consigli per migliorare, correggere, completare le loro elaborazioni.

SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE

- Schede operative fornite dall'insegnante.
- Materiali vari: album da disegno, pastelli, pennarelli, tempere.
- Piattaforma Classroom
- Attività alla LIM.

10. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Le verifiche saranno effettuate a completamento di ogni percorso didattico e in itinere al fine di controllare la validità e l'efficacia del progetto educativo.

Strumenti di verifica saranno: colloqui orali, discussioni guidate, lettura e interpretazione di documenti, di immagini, di grafici, di tabelle, questionari, realizzazione di grafici, esercitazioni individuali o di gruppo prove strutturate e semistrutturate.

Per la valutazione quadrimestrale, si terrà conto dei diversi stili cognitivi degli alunni per valorizzare nel modo migliore il potenziale di ciascuno, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento stesso.

Si utilizzerà il giudizio, che darà maggiori informazioni sull'effettivo raggiungimento di obiettivi e competenze in quanto esprime:

- la valutazione formativa, che dà valore al percorso, ai miglioramenti e ai progressi;
- è ancorato alle Indicazioni Nazionali perché definisce gli obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei Traguardi di Competenza;
- favorisce la dimensione Verticale del Curricolo di Istituto

Si valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli si definiranno in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

1. **Autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività/compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. **le risorse mobilitate per portare a termine il compito**. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. **la continuità nella manifestazione dell'apprendimento**. Quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per l'elaborazione del giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, si utilizzeranno i quattro differenti livelli di apprendimento e i relativi descrittori, in analogia con i livelli e descrittori adottati per la certificazione delle competenze e da correlare con gli esiti attesi per ogni disciplina dalle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione.

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso: assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, registro on line, diario dell'alunno, colloqui individuali online e mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Cogiate lì, 30 novembre 2021

Il docente
Ins.Gambino Lillina



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: C. BATTISTI Classe: III C

Docente: ROSA IMPELLIZZERI Disciplina: EDUCAZIONE FISICA

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco, il valore delle regole e

l'importanza di rispettarle.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe terza C è composta da 6 maschi e 14 femmine.

La maggior parte degli alunni partecipa alle attività proposte con discreto interesse e curiosità; l'interazione ai dialoghi educativi e alla vita comunitaria di classe dev'essere ulteriormente potenziata.

Generalmente l'impegno dimostrato dagli scolari risulta adeguato, anche se alcuni di loro necessitano di ulteriori spiegazioni prima di avviare il lavoro.

Al fine di creare un clima sereno e di condivisione tra gli alunni, i primi giorni di scuola sono stati dedicati ad attività mirate a riallacciare e potenziare i legami tra pari.

In particolar modo è stato curato l'aspetto emotivo con attività e letture volte a stimolare lo spirito di collaborazione e di appartenenza al gruppo.

Verificati i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove iniziali, sono stati programmati lavori per il consolidamento delle conoscenze e il recupero degli apprendimenti.

All'interno del gruppo classe si sono rilevati tre livelli:

Livello alto n. 5;

Livello medio n.12;

Livello sufficiente n. 3.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

X Asse culturale dei linguaggi

4. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

(come da Indicazioni Nazionali)

Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse

- Partecipare alle attività di gioco, rispettandone le regole; assumere la responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune
- Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo
- Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita

5. PIANO DI LAVORO

OBIETTIVO DI LIVELLO 1 IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO			
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITA	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc)</p> <p>Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri</p>	<p>Eseguire diversi movimenti segmentari con controllo motorio ad ampiezza articolare; combinare fra loro semplici relazioni segmentarie; eseguire schemi posturali combinati con schemi dinamici; esprimere buona padronanza negli schemi motori del camminare, correre, saltare; utilizzare correttamente piccoli attrezzi, in varie situazioni di gioco, negli schemi del lanciare e afferrare; eseguire gli schemi motori del rotolare, dello strisciare e dell'arrampicarsi; individuare il lato dx e sx degli oggetti in movimento o direzionati; valutare in modo corretto la distanza tra sé e un oggetto; valutare correttamente le traiettorie compiute dagli oggetti; valutare correttamente la direzione da intraprendere nelle situazioni di gioco dinamiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Le parti del corpo •Le diverse posture e movimenti possibili del corpo e dei suoi segmenti: <ul style="list-style-type: none"> -movimenti del corpo e degli arti; andature; mimica; coordinazione di movimenti di vari segmenti; •esercizi di equilibrio statico e dinamico; -flessioni, estensioni, spinte, inclinazioni, piegamenti, circonduzioni, slanci, elevazioni; -camminate, corse, salti, lanci, rotolamenti, arrampicate •Gli schemi motori statici e dinamici: <ul style="list-style-type: none"> -corse su una linea, alternando gli appoggi destra e sinistra, dentro spazi regolari, tra due linee. -salti a piedi uniti, con un piede, in alto, in basso, saltare nel cerchio, a destra, a sinistra, in avanti, indietro... -corse a passi corti, alzando le ginocchia, calciando dietro, corsa balzata... •L'orientamento spaziale. 	<p>Tutto l'anno</p>

		<ul style="list-style-type: none"> •La lateralità in situazioni statiche e dinamiche rispetto a sé e agli altri •La destra e la sinistra •Combinazioni di schemi motori dinamici e posturali: -esercizi a coppie da eseguire a specchio, con o senza attrezzi. •La coordinazione oculo-manuale 	
	OBIETTIVO DI LIVELLO 1	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	
<p>Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport.</p> <p>Nella competizione, rispettare le regole, manifestando senso di responsabilità.</p> <p>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p>	<p>Sostenere prove di abilità in competizione con gli altri; partecipare a un gioco di squadra; rispettare regole e tempi di gioco.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Le discipline sportive •Conoscenza e rispetto delle regole di un gioco •Il valore e le regole dello sport: - collaborazione nei giochi per una finalità comune -partecipazione ai giochi a squadre accettando vittorie e sconfitte 	Tutto l'anno
	OBIETTIVO DI LIVELLO 1	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVA-ESPRESSIVA	
<p>Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</p>	<p>Utilizzare il gesto, la mimica, i movimenti per comunicare con gli altri; Utilizzare creativamente il linguaggio corporeo</p>	<p>Giochi mimico-gestuali; drammatizzazione di storie.</p>	Tutto l'anno
	EDUCAZIONE CIVICA		
	OBIETTIVO DI LIVELLO 1	SOSTENIBILITA'	
<p>Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.</p>	<p>Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>	<p>Conoscenza e uso consapevole dello spazio palestra.</p>	Tutto l'anno
	OBIETTIVO DI LIVELLO 1	COSTITUZIONE	
<p>Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nella vita scolastica e non 		<p>Ascolto e accettazione dell'altro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati 	Tutto l'anno

6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

7. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

8. METODOLOGIA

Per sviluppare le capacità motorie verranno proposte attività diversificate e adeguate allo spazio/palestra, con l'utilizzo degli attrezzi di cui la scuola dispone. Tutte le attività verranno presentate in forma ludica per permettere agli alunni di esercitare la motricità spontanea e di ricevere sollecitazioni per lo sviluppo delle numerose funzioni che stanno alla base dei comportamenti motori, nonché di sviluppare e maturare atteggiamenti socio-comportamentali positivi. Ogni lezione si articolerà in questi momenti:

- giochi di riscaldamento;
- esercizi specifici in riferimento agli obiettivi;
- gioco-percorso o giochi motori;
- esercizi respiratori e di rilassamento.

9. SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

X strumentario disciplinare specifico

X materiale di recupero

X gli attrezzi della palestra

10. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Durante il corso dell'anno si effettueranno verifiche a scopo formativo/diagnostico per monitorare la padronanza degli schemi motori, la conoscenza delle regole dei giochi proposti e il livello di attenzione e partecipazione mostrato durante le lezioni. A tal fine verranno utilizzate prove pratiche. Anche le verifiche a scopo sommativo che verranno proposte alla fine di ogni quadrimestre saranno prove pratiche. Oltre alle abilità motorie di base, saranno valutate periodicamente la partecipazione alle attività, il rispetto delle regole, degli spazi e degli altri.

Per la valutazione quadrimestrale si utilizzerà il giudizio, che darà maggiori informazioni sull'effettivo raggiungimento di obiettivi e competenze in quanto esprime:

- la valutazione formativa, che dà valore al percorso, ai miglioramenti e ai progressi;
- è ancorato alle Indicazioni Nazionali perché definisce gli obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei Traguardi di Competenza;
- favorisce la dimensione Verticale del Curricolo di Istituto

Si valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli si definiranno in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

1. Autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

2. tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività/compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per l'elaborazione del giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, si utilizzeranno i quattro differenti livelli di apprendimento e i relativi descrittori, in analogia con i livelli e descrittori adottati per la certificazione delle competenze e da correlare con gli esiti attesi per ogni disciplina dalle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione.

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- X assemblee di classe di classe con i rappresentanti dei genitori
- X registro on line
- X diario dell'alunno
- X colloqui individuali
- X mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate, 30 novembre 2021

Il docente

Rosa Impellizzeri

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Cesare Battisti

Classe: Terza C

Docente: Giuseppe Stornaiuolo

Disciplina: Religione Cattolica

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

L'insegnamento della Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori. A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti

della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé. L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli alunni.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione)

La classe terza C è composta da 20 alunni tra cui 6 maschi e 14 femmine. Tutti gli alunni hanno conservato la curiosità e l'interesse verso la materia e gli argomenti proposti, intervenendo con vivacità nel dialogo educativo e didattico. Alcuni faticano a controllare la propria esuberanza e devono essere sollecitati a un maggior rispetto delle regole comunitarie affinché tutti possano partecipare attivamente alla vita scolastica. Il docente nota che durante le lezioni gli alunni cooperano spontaneamente, offrendo aiuto ai compagni in difficoltà, pertanto anche gli interventi degli alunni più timidi e/o esitanti risultano più sicuri e coerenti. Permangono pochi scolari che hanno ancora la necessità di essere guidati dall'insegnante per esporre i propri contributi in modo chiaro e completo. La classe sta maturando la capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro, ma fatica a mantenere continua la concentrazione per la durata della proposta didattica, necessitando della guida dell'insegnante per completare il lavoro correttamente o nelle modalità richieste. Il docente sta sostenendo la capacità di attenzione e la disponibilità all'ascolto in modo che sia funzionale all'attività didattica.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- **X** Asse culturale storico sociale

4. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

(come da Indicazioni Nazionali)

1. Dio e l'uomo

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.

2. La Bibbia e le altre fonti

L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

3. Il linguaggio religioso

L'alunno, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale, si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.

4. I valori etici e religiosi

L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro

che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

5. PIANO DI LAVORO

OBIETTIVO DI LIVELLO 1			
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	ABILITÀ	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
1. Riflettere su Dio creatore e Padre	<p>Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo.</p> <p>Scoprire che all'origine della religiosità dell'uomo c'è il desiderio di dare risposta alle domande sulle origini del mondo e dell'uomo</p>	<p>Nucleo 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Dio e l'uomo. -Le domande - Le risposte alle domande di senso - I racconti delle origini -I racconti della Bibbia -Le ipotesi scientifiche - Bibbia e Scienza a confronto 	primo/secondo quadrimestre
2. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei	Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia..	<p>Nucleo 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> -La Bibbia e le altre fonti. -I rotoli della Bibbia e gli antichi materiali -La conoscenza del testo biblico 	primo/secondo quadrimestre

		-I generi letterari e la simbologia biblica.	
3. Conoscere i segni essenziali del Natale e della Pasqua	Riconoscere i segni cristiani iparticolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.	Nucleo 3: -Il linguaggio religioso -I segni del Natale -I segni della Pasqua	primo/secondo quadrimestre
4. Sapere che la comunità ebraica e cristiana festeggiano gli avvenimenti più importanti della loro storia .	Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica.	Nucleo 4: Il linguaggio religioso - La Pasqua ebraica -La Pasqua cristiana	primo/secondo quadrimestre

6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Nessuno

7. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nessuno

8. METODOLOGIA

Le lezioni avranno una dimensione dialogica. Soprattutto useremo il libro di testo e schede operative fornite dall'insegnante, i bambini saranno chiamati a riflettere e a discutere, nel rispetto delle opinioni reciproche e delle regole condivise all'inizio del percorso. Nell'ottica di valorizzare le attitudini personali di ciascuno, gli alunni potranno svolgere per compito degli approfondimenti su alcuni temi discussi in classe; saranno poi loro stessi a presentare quando preparato al gruppo. Le metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico e comuni a tutte le discipline.

9. SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> strumenti multimediali | <input type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input type="checkbox"/> libri ed eserciziari | <input type="checkbox"/> cd, dvd |
| <input type="checkbox"/> schede strutturate | <input type="checkbox"/> materiale destrutturato |
| <input type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico | <input type="checkbox"/> materiale di recupero |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

10. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

È prevista una valutazione didattica del processo che riguarderà l'analisi dei risultati anche sotto il profilo dei rapporti interpersonali.

Saranno effettuate:

- l'osservazione degli alunni nei lavori di gruppo e individuali;
- le osservazioni sistematiche dell'alunno durante le attività, evitando modalità rigide, costrittive o discriminanti per favorire il processo educativo e consolidare un atteggiamento fiducioso in sé;

- l'autovalutazione,
- le valutazioni periodiche

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate 30-11-2021

Il docente

Giuseppe Stornaiuolo